

## RELAZIONE PAESAGGISTICA

(ai sensi dell'art. 146 comma 5 DLgs 42/2004)

### Ricostruzione completa della sezione AT della cabina primaria Varlungo.



**OGGETTO**

Richiesta per “**Autorizzazione paesaggistica**” per l’esecuzione di Ricostruzione completa della sezione AT della cabina primaria Varlungo

Ubicazione: Piero Gobetti 3  
zona sottoposta a vincolo paesaggistico.

Titolare: e-Distribuzione Spa

Altopascio 15/09/2020

il Tecnico Redattore



## INDICE

<b>1. DESCRIZIONE E CARATTERISTICA DELL'INTERVENTO .....</b>	<b>pag 3</b>
<b>2. MORFOLOGIA, USO DEL SUOLO E CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'AREA INTERESSATA DALL'INTERVENTO .....</b>	<b>pag 3</b>
<b>3. DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI DI VALORE PAESAGGISTICO .....</b>	<b>pag 4</b>
3.1 aree tutelate ai sensi dell'art. 136 del Dlgs 42/2004 .....	pag 4
3.2 cartografia dei vincoli – estratto della banca dati della Regione Toscana .....	pag 5
<b>4. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.....</b>	<b>pag 6</b>
4.1 estratto della cartografia del PTCP .....	pag. 6
4.2 estratto della cartografia del Piano Strutturale – Comune di Firenze.....	pag. 7
4.3 estratto della cartografia del Regolamento Urbanistico – Comune di Firenze.....	pag. 8
<b>5. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E RENDERING.....</b>	<b>pag. 9</b>
<b>6. GLI IMPATTI SUL PAESAGGIO .....</b>	<b>pag 13</b>
<b>7. MISURE DI MITIGAZIONE DA ADOTTARE .....</b>	<b>pag 14</b>

## **1. DESCRIZIONE E CARATTERISTICA DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE:**

La cabina primaria di Varlungo è situata in Via Gobetti, 3 nel comune di Firenze. L'impianto è connesso a tre elettrodotti ad alta tensione: la linea n. 402 "Sesto F.no - Pontassieve - der. Varlungo", la linea n. 445 "Ponte a Ema – Varlungo" e la linea n. 412 "Tavarnuzze – Varlungo –der. Monte alle Croci".

La scelta di avviare la progettazione per la ricostruzione della sezione AT nasce dall'esigenza di rinnovare completamente questo impianto cittadino, che alimenta numerose utenze e che per questo necessita della massima efficienza possibile. L'ottimizzazione degli spazi prevista con la nuova disposizione delle apparecchiature AT permetterà inoltre di migliorare la viabilità interna ed aumentare la distanza delle apparecchiature dalla recinzione esterna.

La nuova sbarra sarà realizzata in tubi rigidi  $\varnothing$  100 di alluminio, secondo l'unificazione e-distribuzione, e possibilmente con due sezionatori con funzione di congiuntore tra i tre stalli linea, per una maggior flessibilità nell'esercizio della sezione AT dell'impianto.

Le vasche di raccolta olio dei 2 trasformatori saranno realizzate secondo la nuova tipologia con dimensioni di 6.00 x 9.00 metri, eliminando la terza vasca centrale attualmente inutilizzata.

Verranno mantenuti, previa un accurata manutenzione, i portali esistenti a cui si attestano le tre linee AT e previa verifica di stabilità, verrà valutata la possibilità di demolire le travi che attualmente sostengono i sezionatori di linea, che vincolano le calate dei conduttori sul TV.

Non sono previsti interventi sui fabbricati esistenti, né la nuova edificazione di altri, l'intervento riguarda esclusivamente la sostituzione e modifica degli impianti AT ubicati a cielo aperto.

## **2. MORFOLOGIA, USO DEL SUOLO E CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'AREA INTERESSATA DALL'INTERVENTO**

L'intervento è ubicato all'interno dell'ambito territoriale 6 "Firenze-Prato-Pistoia", individuati nel PIT della Regione Toscana.

Il mosaico paesistico presenta un'articolazione decisamente condizionata dalle caratteristiche della zona urbanizzata della porzione sud dell'abitato fiorentino, a destinazione in maggior parte abitativa. La morfologia del territorio è caratterizzata dalla presenza del fiume Arno, che connota l'ambito come area golenale.

Le caratteristiche costruttive e tecnologiche dell'opera sono riassunte nelle schede allegate.

### **3. DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI DI VALORE PAESAGGISTICO:**

Per meglio comprendere la collocazione dell'opera nel territorio vincolato ai sensi del D.Lgs 42/04 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" viene qui di seguito riportata l'area di intervento con i vincoli rilevati. La cartografia è stata ottenuta attraverso l'interrogazione telematica della banca dati della Regione Toscana al sito internet <http://www502.regione.toscana.it/>. Tale estrazione è conforme a quella riportata sul sopracitato sito al momento della stampa di questo fascicolo.

#### Sintesi dei vincoli rilevati:

#### 3.1 AREE TUTELATE AI SENSI DELL'ART. 136 DEL DLGS 42/04:

L'area oggetto d'intervento risulta vincolata ai sensi dell'art. 136 del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.lgs 42/2004 e s.m.i. in quanto con il D.M.31/08/1953 G.U. 218 del 1953 "Due zone in riva al Fiume Arno, site nel Comune di Firenze" tale area fu dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi dell'allora vigente legge 1497/1939.

#### *TESTO DEL PROVVEDIMENTO - DECRETO MINISTERIALE 31 AGOSTO 1953*

*Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle due zone delle rive dell'Arno, site nell'ambito del comune di Firenze.*

*Il ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;*

*visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;*

*considerato che la commissione provinciale di Firenze per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 17 giugno 1952 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, le due zone delle rive dell'Arno site nell'ambito del comune di Firenze;*

*considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Firenze;*

*viste le due opposizioni presentate dall'Ordine degli architetti della Toscana e dall'Ordine degli ingegneri della provincia di Firenze, contro la proposta di vincolo;*

*considerato che le ragioni esposte dagli oppositori contro la detta proposta di vincolo sono destituite di fondamento;*

*riconosciuto che le zone predette formano un complesso di cose immobili che compongono un caratteristico ambiente avente valore estetico e tradizionale, costituendo inoltre una successione di quadri naturali e di punti di vista accessibili al pubblico dai quali si gode uno spettacolo di rara bellezza;*

*decreta:*

*le due zone in riva al fiume Arno, site nel territorio del comune di Firenze, così delimitate: Lato nord (da ovest ad est) fiume Arno fino al torrente Mugnone (Indiano) – torrente Mugnone fino alla ferrovia Firenze-Pisa (Barco) - sede ferrovia all'ex stazione di Porta al Prato - viale Fratelli Rosselli: dalla Porta al Prato a via Montebello - via Montebello fino alla piazza Ognissanti - Borgognissanti fino alla piazza Goldoni - via Parione - piazza Santa Trinita - via Porta Rossa - via Calzaiuoli (da via Porta Rossa a piazza Signoria) – piazza Signoria - via della Ninna - via dei Neri - corso dei Tintori - piazza Cavalleggeri - via Tripoli - piazza Piave - viale Giovane Italia - piazza Beccaria - viale Giovanni Amendola fino a via Arnolfo - torrente Africo (fino a via Santorre Santa Rosa). Confine a sud della zona panoramica di Fiesole dal torrente Africo a via Loretino - via Sant'Andrea a Rovezzano – via della Mulina di Sant'Andrea, vincolo di paesaggio fino alla riva dell'Arno.*

*Lato sud (da ovest ad est) [...],*



*hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e sono quindi, sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.*

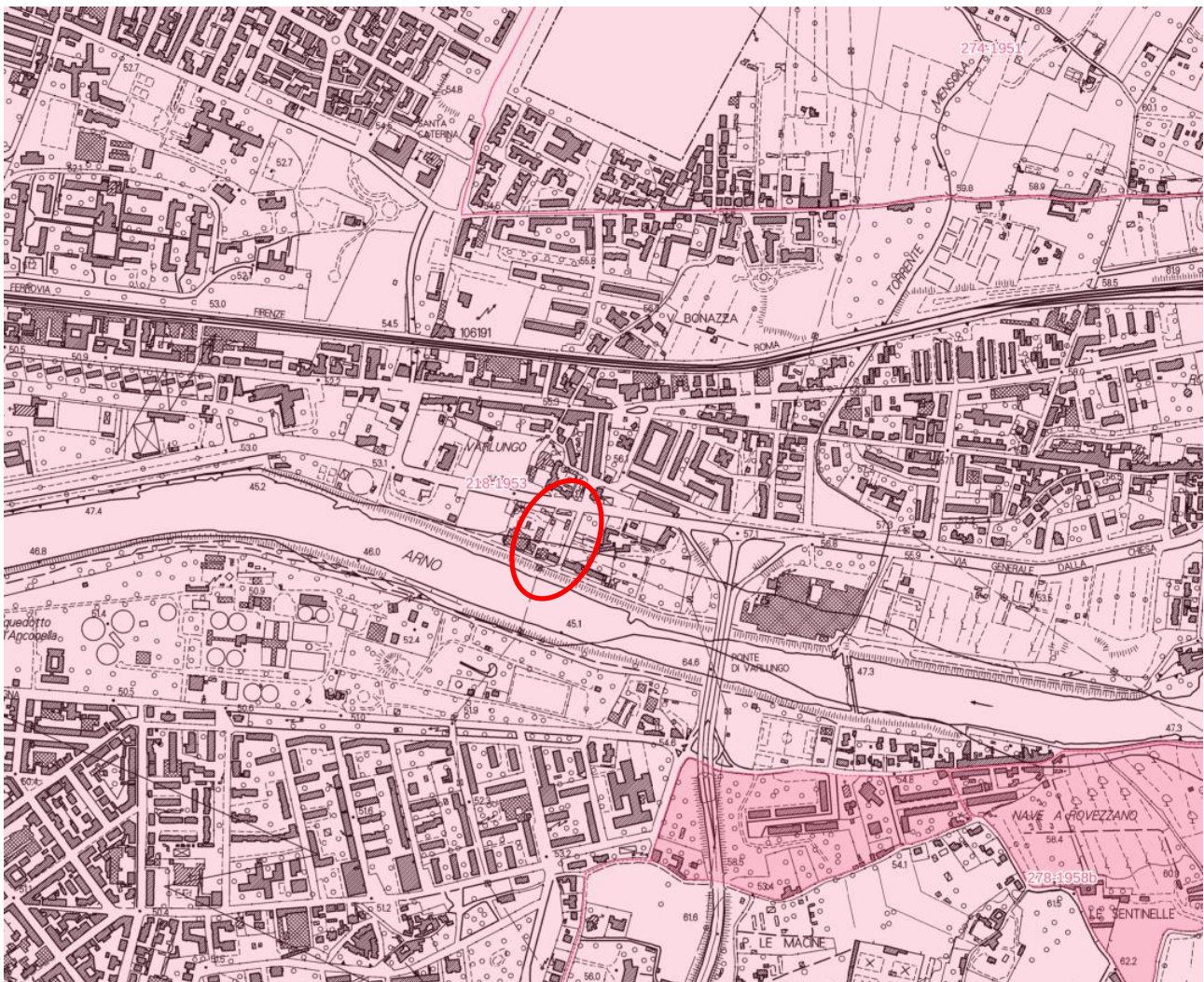
*Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze.*

*[...].*

*Roma, addì 31 agosto 1953*

### 3.2 CARTOGRAFIA DEI VINCOLI:

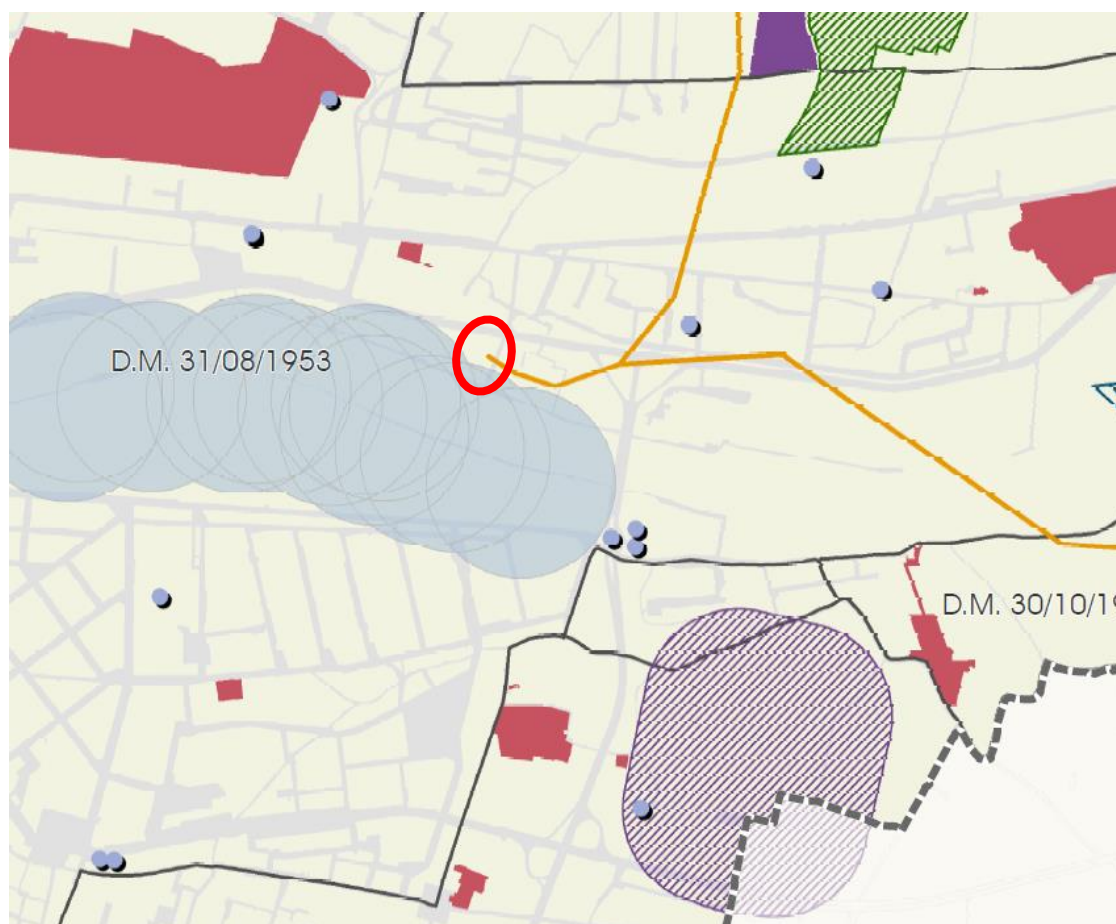
- di cui all'art. 136 del D.lgs 42/04



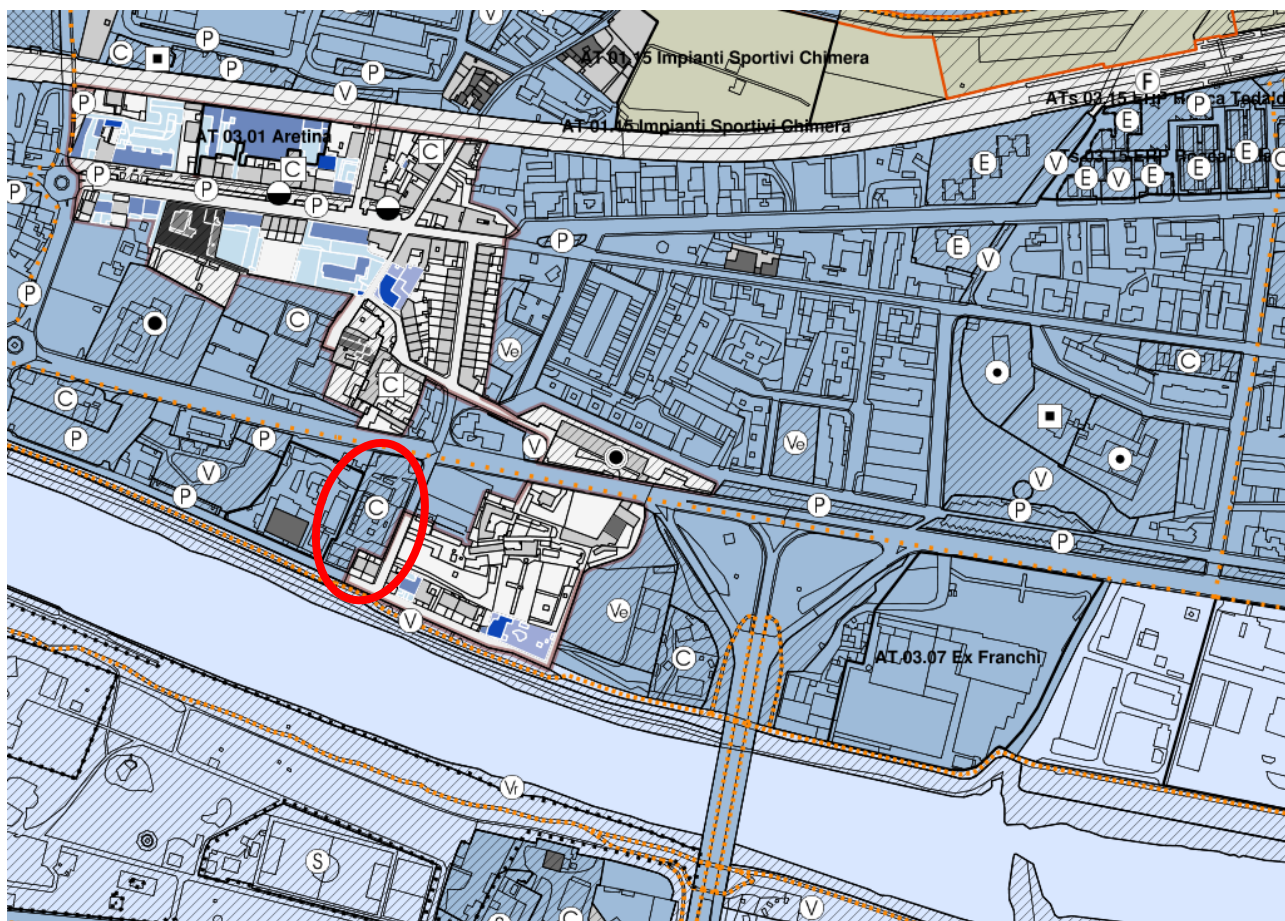




## 4.2 ESTRATTO DELLA CARTOGRAFIA DEL P.S. – COMUNE DI FIRENZE



#### 4.3 ESTRATTO DELLA CARTOGRAFIA DEL R.U. – COMUNE DI FIRENZE



**sub-sistemi e ambiti - vigente**

**descrizione:** ambito dell'insediamento recente (zona B)

norme tecniche (17 elementi in stato vigente):

- art. 4 rapporto con il Piano Strutturale
- art. 9 unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi
- art. 10 alloggio minimo
- art. 11 tipi di intervento
- art. 12 relazioni fra disciplina ordinaria e disciplina delle trasformazioni
- art. 13 lo spazio edificato - classificazione
- art. 15 lo spazio aperto privato
- art. 19 classificazione degli usi
- art. 20 usi e impatti urbanistici
- art. 21 requisiti per l'insediamento di alcuni usi
- art. 22 dotazione di parcheggi privati correlata agli usi
- art. 25 distributori di carburante
- art. 68 ambito dell'insediamento recente (zona B)
- art. 73 disposizioni generali
- art. 74 fattibilità geologica
- art. 75 fattibilità idraulica
- art. 76 fattibilità sismica

**aree per servizi pubblici e privati di uso pubblico - vigente**

descrizione: spazi e servizi pubblici

norme tecniche (1 elemento in stato vigente):

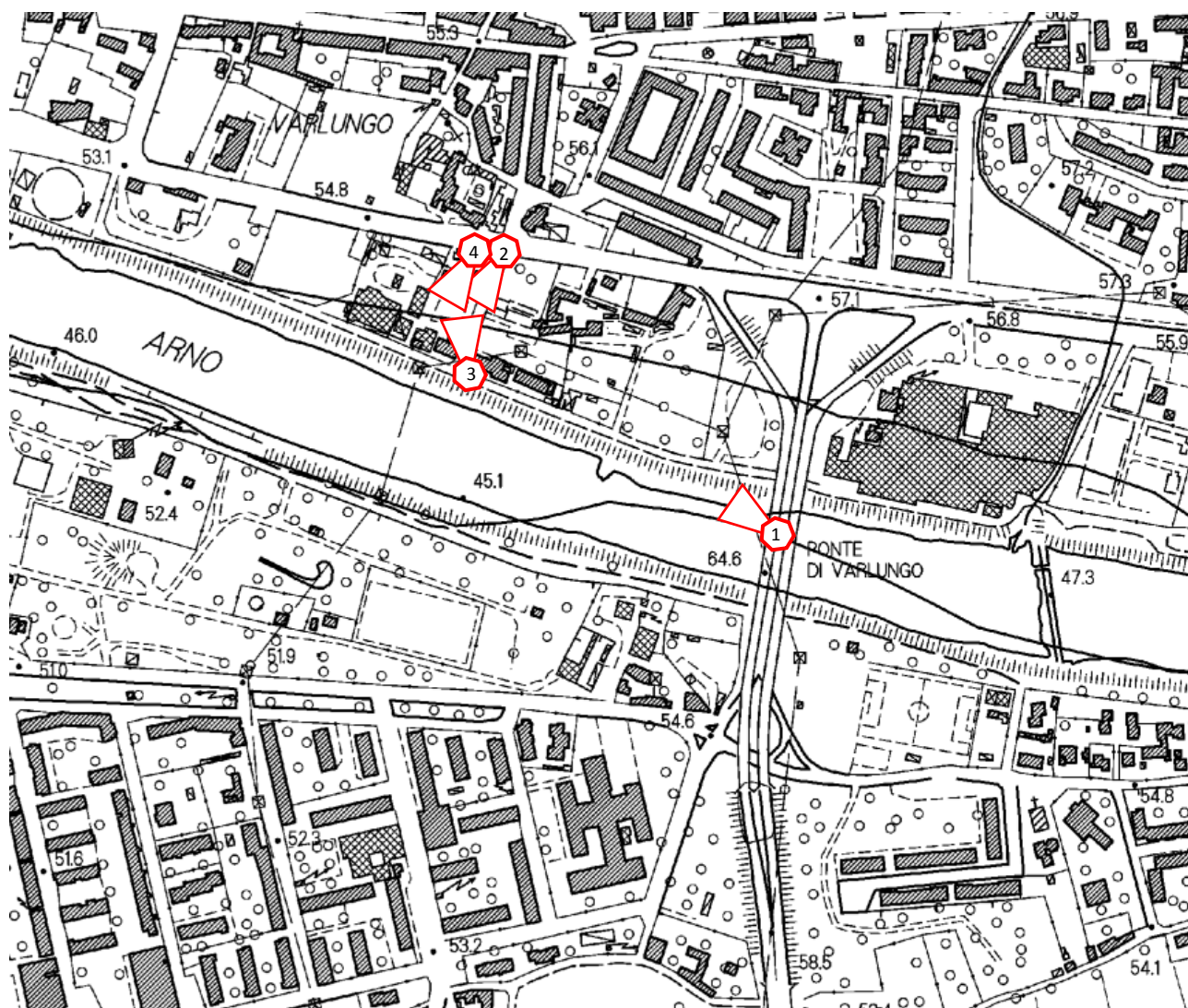
- art. 26 disposizioni generali

con simbolo di (1 elemento):

- art. 35 servizi collettivi ©



## 5. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E RENDERING INTERVENTO:



FOTOGRAFIA 1



FOTOGRAFIA 2





FOTOGRAFIA 3 – STATO ATTUALE



FOTOGRAFIA 3 – STATO DI PROGETTO





FOTOGRAFIA 4



FOTOGRAFIA 5



## **6. GLI IMPATTI SUL PAESAGGIO CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:**

La progettazione dell'intervento, è stata effettuata in modo tale da rendere minimo l'impatto sul contesto paesaggistico e antropomorfo in cui l'opera si dovrà collocare.

Il presente progetto consente inoltre di realizzare l'intervento senza apportare sostanziali modificazioni permanenti sull'uso del suolo.

In generale non sussiste una modificazione della compagine vegetale naturale o di impianto antropico, in quanto la parte aerea dell'intervento si sviluppa essenzialmente sullo stesso sedime di un'infrastruttura elettrica esistente.

Sempre per quanto esposto sopra l'impatto visivo non subirà sostanziali modifiche, in quanto l'adeguamento tecnico della sezione AT comporterà esclusivamente un rinnovamento delle componenti e non una nuova realizzazione.

Gli impatti diretti e indiretti sull'area sono essenzialmente quelli provocati nella esecuzione dei lavori, in quanto una volta in opera l'impianto non produce danni all'habitat in termini di aggravamento dell'impatto sugli skyline naturali.

### **Verifica delle prescrizione del Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.).**

Secondo la classificazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico, l'intervento in esame ricade nell'ambito 6 "Firenze-Prato-Pistoia".

Come ben evidenziato nei paragrafi precedenti, l'intervento proposto consistente nella ricostruzione della sezione AT che nasce dall'esigenza di rinnovare completamente questo impianto cittadino, che alimenta numerose utenze e che per questo necessita della massima efficienza possibile. L'ottimizzazione degli spazi prevista con la nuova disposizione delle apparecchiature AT permetterà inoltre di migliorare la viabilità interna ed aumentare la distanza delle apparecchiature dalla recinzione esterna.

Inoltre, visto che la linea in progetto ricalcherà il percorso attuale e considerato che la sostituzione dei conduttori nudi con il cavo aereo isolato permetterà la diminuzione della larghezza della cessa boschiva, ove presente, si può affermare che gli interventi stessi, non compromettono gli ecosistemi forestali e favoriranno una diminuzione dell'impatto visivo.

Inoltre, visto che la nuova sezione AT ricalcherà essenzialmente il sedime di quella già esistente e che, globalmente, l'intervento non va ad interferire con le visuali panoramiche dell'area, né a modificarne e ad alterarne le qualità paesaggistiche si ritiene che l'intervento sia in linea con le prescrizioni di cui all'Allegato 3B - Sezione 4 del PIT-PPR.

#### *a) obiettivi con valore di indirizzo*

4.a.1. Salvaguardare e valorizzare le visuali panoramiche che si aprono da e verso la città storica e l'Arno, in particolare dai ponti quali luoghi privilegiati per l'ampia percezione dello skyline della città da cui si apprezzano le emergenze architettoniche e monumentali di forte valore iconografico e identitario.

4.a.3. Mantenere i punti di vista accessibili al pubblico.

#### *b) prescrizioni*

4.c.1. Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o occludendole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi e le relazioni visive significative del paesaggio.

**→ l'intervento proposto non va ad occludere o diminuire le visuali panoramiche dell'area in quanto si inserisce nello stesso sedime della cabina AT esistente, senza sostanziali modifiche in termine di ingombri ed altezze.**

4.c.4. Non sono consentiti interventi che comportino la realizzazione di nuovi depositi a cielo aperto, compreso l'ampliamento di quelli esistenti, che interferiscano negativamente con le visuali panoramiche ad eccezione di quelli riconducibili ad attività di cantiere. Sono ammessi in tutti i casi in cui adottino soluzioni atte a minimizzarne l'impatto visivo, al fine di non compromettere gli elementi valoriali identificati nella scheda.

**→ l'intervento proposto non va a realizzare nuovi depositi a cielo aperto.**

L'intervento risulta quindi conforme allo stesso strumento e compatibile rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dai vincoli presenti.

## **7. MISURE DI MITIGAZIONE DA ADOTTARE:**

Sono state considerate come costanti di progetto dell'opera, la minimizzazione della percezione visiva e la riduzione dell'aggravio sulle attività umane e sull'uso del territorio. È stato considerato altresì, anche l'impatto sul paesaggio derivato dalle azioni di manutenzione periodica conseguente alla costruzione della stessa.

Com'è evidente, l'intervento in progetto consiste in una ristrutturazione della sezione AT esistente che porterà ad un organismo sostanzialmente simile all'attuale, che non determinerà significativi effetti dal punto di vista dell'impatto sul paesaggio.

Ciò premesso, sono stati adottati gli accorgimenti di seguito descritti, che permetteranno di conseguire un'efficace mitigazione dell'impatto dell'opera, attraverso una appropriata scelta del tracciato e delle tipologie impiantistiche adottate, e in particolare:

- L'intervento si sviluppa, su un'infrastruttura esistente che, seppur ricadente in zona paesaggistica, non comporterà l'occlusione di visuali panoramiche.
- Il posizionamento dei nuovi elementi della sezione AT è stato progettato in sostituzione di quelli esistenti e non più idonei, senza andare a creare nuovi impatti aggiuntivi.
- Il colore dei componenti visibili dell'opera apparterrà alle tonalità del grigio opaco che, tenuto conto delle tonalità predominanti nell'ambiente circostante, si reputano i più coerenti e quindi i meno percepibili.

Si evidenzia inoltre che l'opera ha effetti immediati positivi in termini sociali. La nuova sezione AT consente la corretta alimentazione di numerose utenze, contribuendo a risolvere le problematiche legate alle interruzioni del servizio elettrico, ricorrenti soprattutto in condizioni atmosferiche avverse a seguito di guasto.

Il miglioramento del servizio elettrico apportato dalla nuova congiungente ha riflessi positivi sul sistema produttivo-residenziale.

---



Per quanto sopra considerato si ritiene che il progetto in questione sia conforme alle norme vigenti e compatibile rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dai vincoli presenti.

Altopascio 15/09/2020

Il Tecnico Redattore

